

(materna, elementare e media), e con una serie di problemi difficilmente gestibili sul piano organizzativo e didattico;

l'operazione « dimensionamento », compiuta peraltro frettolosamente e senza o quasi senza il coinvolgimento degli operatori scolastici e delle comunità, entrerà inevitabilmente in conflitto con il riordino dei cicli scolastici (la legge è stata appena approvata);

infatti gli accorpamenti comunali, poiché rispondenti a principi quantitativi, mettono insieme scuole elementari e medie, ma anche tante elementari e tante medie tra loro e, persino, tante medie inferiori e superiori: una operazione enorme che ha coinvolto innumerevoli istituzioni scolastiche;

tutto ciò per un solo anno poiché tutto sarà ridefinito, in base al nuovo ordinamento, nel settembre del 2001 -;

se non ritenga di intervenire per congelare la situazione attuale, oltre che per ragioni di buon senso anche per evitare che la ristrutturazione dei nuovi cicli venga avviata nel caos logistico che si produrrà dal prossimo settembre.

(2-02228)

« Lenti ».

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

MASSA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

lunedì 8 febbraio 2000 sulla statale 589 si è verificato un grave incidente stradale che ha coinvolto un autobus per il trasporto intercomunale di passeggeri; si tratta dell'ultimo di una lunga serie di fatti gravi coinvolgenti quel tratto di strada;

la statale 589 collega, come bretella, le statali della Valle di Susa con quelle del Pinerolese, attraversando l'abitato di Avigliana, la zona dei laghi e la bassa Val Sangone e, in particolare, subisce tre gravi

strozzature: il centro cittadino di Avigliana, la zona turistica dei laghi morenici e l'abitato di Trana;

detta strada statale, individuata come via da regionalizzare nell'apposito decreto legislativo, rappresenta oggi un punto di traffico per i Tir che, giungendo dalla Francia intendono raggiungere la zona di Pinerolo senza pagare i pedaggi della tangenziale torinese: si tratta di oltre 1000 Tir al giorno;

la strada, inoltre, rappresenta uno snodo di sicurezza tra la viabilità delle due valli che, come è noto, saranno interessate dai giochi olimpici del 2006;

L'Anas ha già previsto un primo stanziamento per avviare la realizzazione di un progetto che prevede la circonvallazione degli abitati di Avigliana e Trana e della zona dei laghi con la realizzazione di un *tunnel* al di sotto della collina morenica ma i fondi sono insufficienti al completamento del primo lotto, come richiesto dalle amministrazioni locali -;

se non ritenga il Governo di disporre affinché sia completato lo stanziamento per la realizzazione completa del primo lotto;

in subordine se non ritenga di dover invitare l'Anas ad avviare i lavori con la realizzazione del primo tratto e del foro pilota del *tunnel*, garantendo contestualmente il reperimento dei fondi per il completamento dell'intero primo lotto;

se il Governo intenda garantire che, nelle more del trasferimento della competenza sulla strada statale n. 589 alla regione Piemonte, l'Anas completi l'opera con il secondo lotto relativo alla circonvallazione dell'abitato di Trana indicando la priorità dell'opera stessa nell'impiego dei fondi statali, anche alla luce delle evidenti connessioni dell'opera con l'area territoriale interessata dallo svolgimento dei giochi olimpici 2006. (3-05084)

MASSA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

da informazioni giornalistiche risulterebbe che la regione Piemonte, la pro-

vincia di Torino, la regione Rhone-Alpes e il dipartimento della Savoia avrebbero inviato nel novembre scorso una lettera ai copresidenti della commissione intergovernativa che presiede al progetto di collegamento ferroviario Torino-Lione per porre una serie di quesiti rispetto all'ipotesi di realizzazione di un tunnel ferroviario di oltre cinquanta chilometri sotto il Moncenisio tali da lasciar intravedere numerose perplessità rispetto alla fattibilità dell'opera;

da tempo le amministrazioni locali della Valle di Susa hanno espresso netta contrarietà ad un'opera di tali dimensioni che impatterebbe pesantemente con l'ambiente, avanzando seri e fondati dubbi sulla reale necessità di una simile infrastruttura;

in più di una circostanza, durante i lavori parlamentari, l'interrogante ha avuto occasione di segnalare una serie di incoerenze nella vicenda e prima fra tutte l'avvenuto affidamento alla stessa società cui venne affidato il mandato di progettare il tunnel di base di verificarne l'accettabilità ambientale, la necessità strutturale e la fattibilità economica; la qual cosa appare come un evidente conflitto di interessi;

nonostante ciò, la commissione intergovernativa non ha mutato parere affidando al soggetto progettante (Geie denominato *Alpetunnel* - che evidenzia già dal nome la *mission* affidatagli) lo studio di ipotesi alternative che, a quanto risulta all'interrogante, dimostrerebbero l'ineluttabilità del tunnel -;

cosa contenga la lettera degli enti regionali e locali piemontesi e francesi;

se il Governo non ritenga assolutamente inopportuno l'affidamento al Geie *Alpetunnel* dello studio di soluzioni alternative al tunnel di base e, alla luce dell'ipotesi di destinare nuove risorse alla prosecuzione degli studi, non ritenga di concordare con il Governo francese, gli enti regionali e locali interessati, una diversa procedura e il coinvolgimento di un altro soggetto cui

affidare l'incarico di ipotizzare soluzioni alternative al tunnel di base, evitando così di perpetrare l'ormai evidente conflitto di interessi esistente. (3-05085)

ORESTE ROSSI. - *Ai Ministri dell'interno e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

sullo Statuto della Valle d'Aosta, datato 1948, al titolo IV, articolo 14, si legge: « Il territorio della Valle d'Aosta è posto fuori della linea doganale e costituisce zona franca. Le modalità d'attuazione della zona franca saranno concordate con la regione e stabilite con legge dello Stato;

non è mai stata data attuazione a tale dispositivo di legge;

la chiusura del traforo del Monte Bianco, la cui riapertura è stata rimandata di ulteriori sei mesi, ha comportato per l'economia valdostana gravi ripercussioni negative -;

se vista la particolare situazione in cui versa la Valle d'Aosta, intenda proporre al Governo l'istituzione della zona franca così come previsto sullo statuto della regione. (3-05086)

ASCIERTO. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

il 20 gennaio 2000 è stato fatto un sopralluogo con esponenti della prefettura Fiorentina ed ufficiali del Crmc presso la caserma « Quaglieri » sita in via Madonna del Piano in Sesto Fiorentino;

il sopralluogo intendeva verificare la possibilità di utilizzare la struttura come centro d'accoglienza per immigrati;

a Sesto Fiorentino, per la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità, Firenze-Bologna, è previsto l'abbattimento di tre edifici occupati da famiglie di militari;

a tutt'oggi, anche dopo specifiche interrogazioni presentate in consiglio comunale, ancora non si conosce la destinazione di dette famiglie;

il consiglio comunale non è mai stato chiamato ad esprimersi in merito alla costituzione del centro d'accoglienza —:

se sia stata esaminata la possibilità di destinare l'immobile alle famiglie dei militari che stanno vivendo, comprensibilmente, un momento di particolare apprensione circa il proprio destino. (3-05087)

**VOLONTÈ.** — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

numerose ed insistenti notizie di stampa citano un progetto francese che prevede la fusione di Gaz de France, Electricité de France e Totalfina per creare un forte polo energetico in grado di affrontare la crescente concorrenza europea, con il serio rischio che questo colosso egemonizzi il mercato energetico dell'Europa meridionale proprio mentre l'Eni viene drasticamente ridimensionato —:

se ritenga che la forzata riduzione della cifra di affari dell'Eni sia compatibile con quanto rappresentato agli azionisti in sede di collocamento;

quali strumenti inoltre si intendano adottare per evitare che operatori speculativi indeboliscano la sicurezza del sistema gas;

quali scelte si intendano intraprendere per assicurare che la tariffa di trasporto gas sia coerente con una adeguata politica industriale tenuto anche conto delle esigenze di sicurezza ed economicità degli approvvigionamenti;

il contingentamento del mercato e la forzata cessione di contratti rientri nelle previsioni della legge delega. (3-05088)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

**PRESTIGIACOMO e CONTE.** — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

dal 1° luglio 2000 sarà introdotto il contributo unificato di iscrizione a ruolo

per gli atti giudiziari da pagarsi in ciascun grado di giudizio che sostituisce le marche da bollo, la tassa di iscrizione a ruolo e i diritti di cancelleria;

sembra che questa riforma stabilisca che le rivendite autorizzate dalla lottomatica, concessionaria consortile costituita nel 1991, possano eseguire questo servizio a discapito delle rivendite di valori bollati situate nei tribunali;

le rivendite situate nei tribunali, che offrivano un servizio rapido ed efficiente per gli operatori del settore giustizia, si trovano, pertanto, in grave difficoltà visto che le entrate principali della loro attività derivavano dalla vendita dei valori bollati per gli atti giudiziari superati, dal 1° luglio 2000, dal contributo unificato —:

quali interventi urgenti intenda garantire per accertare il fatto descritto nella premessa, le ragioni che hanno determinato questa situazione che penalizza fortemente le rivendite di valori bollati situate nei tribunali, e quali rimedi intenda apportare per risolvere la situazione creatasi che si ripercuote in modo grave sugli esercenti di tali rivendite. (5-07334)

**ALBERTO GIORGETTI.** — *Ai Ministri della sanità e per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'epidemia di influenza aviaria sta dilagando nel Veneto;

nessun provvedimento è stato ancora adottato dal Governo che da una parte vieta in modo assoluto il vaccino e dall'altra non stanziava alcun fondo a sostegno di tutti coloro che stanno ricevendo gravissimo danno dall'influenza aviaria;

come era facilmente prevedibile, ora anche la categoria dei lavoratori si trova in evidente difficoltà;

solo a Verona sono ben 3.500 le persone impiegate nel settore avicolo e per molte di loro si sta già prospettando una decisa riduzione dello stipendio;

aldilà di un po' di interesse il Governo non è ancora intervenuto in modo deciso